

Il fatto - In provincia di Salerno in piena attuazione della legge regionale campana di riordino del ciclo integrato dei rifiuti

Il futuro della gestione dei rifiuti: «Siamo modello per il Mezzogiorno»



Giovanni Coscia

«Il futuro della gestione dei rifiuti in provincia di Salerno – Buone pratiche, strategie e soluzioni a tutela dell'ambiente e della sicurezza degli operatori»: questo il tema dell'incontro, promosso dalla Fp Cgil, che si è tenuto ieri presso gli spazi di Palazzo Innovazione. Dopo l'introduzione di Antonio Capezzuto, segretario generale Fp Cgil Salerno e la relazione di Erasmo Venosi, segretario provinciale Fp Cgil Salerno, sono seguiti gli interventi di Giovanni Coscia, presidente EdA Salerno; Vincenzo Petrosino, presidente EcoAmbiente Salerno Spa; Vincenzo Bennet, amministratore unico Salerno Pulita Spa; Cosimo Bardascino, amministratore dele-

gato Sarim Srl; Caterina Bianco, amministratore unico Nappi Sud Sr.l. I saluti sono stati affidati al sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, al segretario generale Cgil Salerno Antonio Apadula e al segretario Fp Cgil Campania Maria Manocchio, mentre a concludere il momento di confronto è stata la segretaria generale Fp Cgil nazionale Serena Sorrentino. «Siamo il primo Ente d'Ambito ad aver individuato il soggetto gestore unico pubblico per l'impiantistica – ha sottolineato Giovanni Coscia di EdA – e stiamo provvedendo a chiudere le procedure per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nei dieci sub ambiti in cui abbiamo diviso

“
Eda ha individuato già il soggetto gestore unico per l'impiantistica
”

la provincia di Salerno. Di qui a giugno inizieremo le procedure per l'affidamento, nello spirito dell'efficientamento dei servizi e nell'ottica di realizzare economie di scala. Da questo punto di vista siamo un modello per l'intero Mez-

“
«Raggiunti risultati più che soddisfacenti nell'equilibrio finanziario»
”

zogiorno. Dobbiamo completare l'impiantistica e per rendere la nostra provincia e di conseguenza l'intera regione autonoma nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti. «La sinergia con Eda – ha aggiunto Vincenzo Petrosino, presidente del Cda di EcoAmbiente – è il frutto di un percorso impegnativo, che ha portato al superamento della fase di liquidazione e alla ristrutturazione di un debito molto pesante. Con impegno e professionalità siamo riusciti a consolidare i nostri conti e a produrre utili a sei zero. La capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine è un risultato più che soddisfacente raggiunto grazie alla centralità affidata alle risorse umane». In provincia di Salerno siamo già nella fase della piena attuazione della legge regionale campana (la n.14/2016) di riordino del ciclo integrato dei rifiuti, con il fondamentale atto di approvazione del definitivo «Piano di Ambito Territoriale», che ha recepito tutte le previsioni del D. Lgs. 152/2006 (cosiddetto «Testo Unico sull'Ambiente») e le linee strategiche individuate e dettate dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania.

«Risultato di portata storica, che vede finalmente la nostra Provincia ma potremmo dire

tutta la Regione Campania, confrontarsi alla pari con le Regioni storicamente più virtuose del centro e nord Italia. Il nostro «Ambito Territoriale Ottimale» di Salerno, con i suoi 11 Sub Ambiti Distrettuali, con caratteristiche di omogeneità territoriale e congruità di abitanti tali da renderli sostenibili sulla qualità e l'economicità del servizio offerto, è già realtà da tempo e prossimo a vedere la luce con le varie «gare europee» per la traduzione «gestionale ed organizzativa» riassunta in un complesso di interventi, i cui principali obiettivi sono la sostenibilità economico-finanziaria del servizio di gestione dei rifiuti, la riduzione della produzione degli stessi, il miglioramento del sistema di raccolta differenziata con il raggiungimento delle percentuali fissate dalla normativa vigente, a cui dovrà associarsi una previsione di impianti e infrastrutture a completamento del ciclo impiantistico, che vede già diversi impianti altamente operativi e virtuosamente gestiti sia dall'attuale «braccio operativo» dell'EdA Salerno, la EcoAmbienteSalerno SpA, che dai numerosi impianti «privati» presenti sul territorio provinciale. E solo una buona sinergia istituzionale tra «pubblico» e «privato» può dare seri ed ottimi risultati», si legge nella relazione della Cgil.

Il fatto - Promossa dalla Fondazione Saccone nell'ambito di un progetto

Giovani e inserimento lavorativo, «Career day» di Next Gen Revolution alla Carisal

Martedì, dalle ore 9 alle 12.30, presso il Complesso San Michele, sede della Fondazione Carisal in via Bastioni 14/16 a Salerno, si terrà il «Career Day Next Gen Revolution», un momento di incontro tra imprese del territorio e i giovani talenti che hanno preso parte ai percorsi formativi offerti nell'ambito della «Next Gen Be Your Digital Revolution», il progetto rivolto ai giovani neet dai 16 ai 35 anni, selezionato dal «Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa sociale», e promosso da Fondazione Saccone, Ai.Bi. Associazione Amici Dei Bambini e il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Sa-

lerno. Al Career Day parteciperanno circa 100 giovani che hanno aderito al progetto, con profili formativi che spaziano dal settore amministrativo all'Information Technology fino al Marketing e Comunicazione. L'appuntamento rappresenta un'importante occasione sia per i ragazzi, che potranno incontrare imprenditori e HR Specialist e avere l'opportunità di entrare in contatto con alcune delle migliori realtà aziendali del territorio; sia per le aziende, che potranno conoscere giovani talenti della provincia di Salerno da poter inserire nel proprio organico. Durante la mattinata vi saranno gli interventi a cura di Domenico Creden-

dino, Presidente della Fondazione CARISAL, Virgilio D'Antonio, Direttore Dipartimento DISPC UNISA, Antonella Spadafora, Responsabile Associazione Ai.Bi Campania, Mario Vitolo, Managing Director Virvelle, e Giorgio Scala, Presidente Fondazione Saccone. «Con il Career Day, la Fondazione Saccone insieme al suo ecosistema territoriale rinnova l'impegno nella creazione di opportunità di valore per favorire l'inserimento dei giovani nel tessuto lavorativo locale – ha affermato Giorgio Scala, Presidente della Fondazione Saccone – in Italia più di 3 milioni di ragazzi tra i 16 e i 34 anni appartengono alla categoria dei NEET, un terzo

nel Mezzogiorno. Un dato per niente positivo, aggravato dal fatto che sono per il 56% donne, a riprova del fatto che per una donna è molto più difficile uscire da questa condizione. Per questo motivo la Fondazione Saccone, con il supporto dei partner, ha dato vita al progetto «Next Gen Be Your Digital Revolution, interamente dedicato ai neet, ovvero giovani che non studiano e non lavorano. Il Career day vuole rappresentare un modello virtuoso di incontro tra domanda e offerta di lavoro, un matching da cui possono beneficiare i nostri giovani e le aziende che hanno bisogno di personale pronto per le proprie organizzazioni».



3775502738



Seguici e trova LeCronache

www.cronachesalerno.it



LeCronache

LeCronache